



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/11/2018

Articoli pubblicati dal 07/11/2018 al 07/11/2018

ACCAM, LA LEGA VOTA CONTRO. STAMPELLA PD

Accam, la Lega vota contro. Stampella Pd

Sul caso Accam si scompone la maggioranza, che trova però una stampella nel Pd. Ieri sera, in commissione ambiente, sono state fatte le prove generali per il voto che terrà la giunta con il fiato sospeso. In vista di un'assemblea dei soci fissata per il 21 novembre, il consiglio comunale dovrà votare quale socio di maggioranza relativa il nuovo piano industriale di Accam, sostenuto dal sindaco, ma osteggiato dalla Lega. A chiarire la posizione del suo partito è stata la presidente di commissione Paola Reguzzoni, che ha definito «impensabile» credere di gestire l'inceneritore di Borsano con l'attuale compagine azionaria: «Che per prendere una decisione ci impiega dieci anni e subito torna sui suoi passi. Oggi si propone di cambiare piano, ma tra un anno lo si cambierà ancora, perché continueranno a venire meno i conferimenti da parte dei soci magari in numero crescente. Perciò, meglio affrontare la realtà. Accam è già fallita. Non allungiamo quest'agonia». Così, Reguzzoni ha indicato l'orientamento di voto leghista, in quello che era l'intervento più atteso. Alla contrarietà



della Lega si aggiunge quella del Movimento 5 Stelle, che tramite Claudia Cerini rimprovera Accam di non avere approfondito lo scenario relativo alla cosiddetta fabbrica dei materiali per un trattamento rifiuti più innovativo e orientato al riciclo. A questo punto, una volta composto il fronte governativo o giallo-verde, la prima a fare sentire la voce dell'opposizione è stata Forza Italia

con Carmine Gorrasi, che ha excepto a Reguzzoni precisando che la composizione dei soci Accam è già in odore di cambiare con l'annuncio di vendita delle quote da parte di alcuni, Pogliano e Gorla per fare gli esempi citati, e l'estromissione di chi non conferisce per effetto della legge Madia: «Se invece la chiudiamo dove portiamo i rifiuti? A Brescia, con i costi che avrebbe? Perché le alterna-

tive sono le scariche o lasciare la partita in mano alla malavita come altrove». La prospettiva pressoché matematica del fallimento è stata quindi richiamata apertamente da Valerio Mariani, che ha così esposto la posizione del Pd: «Accam è una risorsa, che purtroppo è rimasta ostaggio dell'indecisione politica, in particolare del centrodestra. L'unica soluzione è un cambio nella com-



Laura Bordonaro è intervenuta ieri a Palazzo Gilardoni, accanto al sindaco Antonelli e a Paola Reguzzoni. A sinistra, gli esponenti dei comitati (foto Billa)

pagine societaria, seguito da un progetto serio e un bando di gara che permetta l'ingresso a un privato». Questo in sintesi il panorama politico venutosi a comporre alla vigilia di un consiglio che comunque si prospetta drammatico e in cui, alla fine, sarà necessario contare i voti. Le premesse tuttavia arduo al sindaco. A suo favore si è schierato anche il suo predecessore e senatore Gian Pietro

Rossi, presente ai tavoli della commissione come ospite o, come s'è voluto chiamare, «nonno dell'Accam», della quale ha perorato la bontà progettuale, utile a limitare le discariche, rilanciandola in chiave innovativa. Rossi assicura l'esistenza di un gruppo elvetico-americano con già pronta una fideiussione per dare nuova vita all'impianto, tramite ritrovati tecnologici che permetterebbero

il recupero dei materiali: «A Borsano il teleriscaldamento gratis», ha concluso l'ex sindaco. Per fantasiosi che possano essere gli scenari auspicati, comunque, sarebbero tutti rimandati a data da destinarsi. La priorità è garantire la sopravvivenza di Accam, cui sarebbe finalizzato in estrema sintesi il nuovo e controverso piano industriale con scadenza rimandata dal 2021 al 2027, come illustrato dalla presidente Laura Bordonaro in apertura lavori. Alle perplessità giallo-verdi, ha infine risposto lo stesso sindaco Emanuele Antonelli: «Mi dispiace che la Lega dimostri non non credere più in questa società, che invece non dobbiamo buttare al macero. Certo, i soci sono un problema ma io dico che ce ne possiamo fregare bellamente. Prendiamo noi le quote che venderanno. Magari ce le regaleranno pure. Bisogna andare avanti perché l'alternativa è fallire con 2,5 milioni di perdita e dare solo altro spago a discariche e malavitosi. Non vogliamo ridurci come Roma».

Carlo Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/11/2018 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

Cronaca

mercoledì 7 novembre 2018

Pagina 2 di 10

"DISAGI, INVERTIREMO LA ROTTA"

Treni / L'assessore Terzi replica ai pendolari: Trenord ancora non ha presentato il piano

«Disagi, invertiremo la rotta»

TRENI L'assessore Terzi replica ai pendolari: Trenord ancora non ha presentato il piano

«Noi non abbiamo ricevuto nulla da Trenord, la società ferroviaria sta elaborando un piano per superare l'emergenza che ci verrà presentato nei prossimi giorni: ci stupiamo del fatto che informazioni in dettaglio vengano diffuse prima di essere sottoposte a Regione Lombardia».

L'assessore Claudia Terzi replica alla lettera inviata dai Comitati pendolari, stanchi di soppressioni e disagi. I viaggiatori parlano di tagli e di ricorso al trasporto su gomma, ma l'assessore lascia intendere che nulla sia ancora definito: il consiglio regionale si riunirà il 13 novembre dedicando la seduta al tema dei trasporti, entro quella data si attende il piano che Trenord dovrebbe presentare.

Servizi inadeguati

Terzi non nasconde le difficoltà: «È del tutto evidente - precisa - che allo stato attuale Trenord non riesca a offrire un servizio adeguato, tutti sanno che è la conseguenza dei mancati investimenti da parte dello Stato negli anni passati, sia sulla rete ferroviaria sia sul materiale rotabile. Trenord intende intervenire rimodulando il servizio in alcune fasce orarie e in alcuni giorni specifici, senza interferire in alcun modo sugli orari sensibili per i pendolari». L'assessore precisa di



L'assessore Claudia Terzi replica ai pendolari, indicando che ancora non sono chiari tagli e soppressioni che loro già danno per assodati (foto Bliatz)

avere chiesto a Trenord «di mettere a punto un piano in grado di assicurare un servizio dignitoso per i pendolari, i quali non devono subire quello che stanno subendo ora, con disservizi quotidiani tra ritardi e cancellazioni. Stiamo lavorando per invertire la rotta e migliorare la situazione in maniera tangibile». Ai comitati che chiedono di essere ricevuti al più presto, risponde: «Il coinvolgimento non è stato possibile data la ristrettezza dei tempi e l'urgenza degli interventi. Abbiamo però dato indicazione a Trenord di prestare attenzio-

ne al dialogo con i pendolari attuando una politica di maggiore condivisione con gli utenti delle scelte per il futuro».

Proprietà fifty fifty

I passeggeri contestano a Regione di possedere il 50 per cento di Trenord. Di fatto il pacchetto di maggioranza nelle mani di Palazzo Lombardia riguarda Fnm, che a sua volta si compone di un 50 per cento in carico a Trenord e di un 50 per cento di Trenitalia.

Stando ai dati che si possono reperire in assessora-



te. In passato, dal 2007 al 2017, i 190 treni entrati in servizio erano stati finanziati per oltre 1,3 miliardi (Regione un miliardo e la controllata Fnm 330 milioni), mentre Trenitalia aveva contribuito con 170 milioni.

Se Regione cerca di investire, a quanto pare, chi non si attiva abbastanza sarebbe Trenitalia, nonostante i due soci siano a pari livello (50 per cento ciascuno).

I mancati investimenti su binari e linee sarebbe in capo a RFI (ovvero Fs).

Sciopero revocato

Il quadro è complesso e ancora non sono chiare le mosse di Trenord. Nel frattempo, il sindacato autonomo Orsa Ferrovie ha revocato lo sciopero che era stato previsto per l'11 novembre. Trenord ha comunicato alla segreteria regionale del sindacato che "non ha mai inteso reprimere, limitare o discriminare la fruizione legittima dei diritti dei lavoratori". E avvia un confronto sugli indicatori di prestazione. Orsa lo viene incontro, revocando l'agitazione, ma ribadisce la propria denuncia sulle carenze di personale, sulla disaffezione dei dipendenti, sulla mancanza di programmi formativi, sull'assenza di adeguato materiale rotabile,

Angela Grassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/11/2018 a pag. 30; autore: Angela Grassi

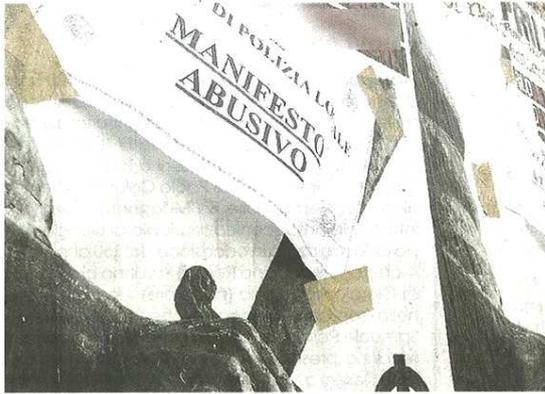
FNM / nuova stazione

"LA SOCIETÀ TRUFFATRICE CI DEVE 93MILA EURO"

AIPA condannata / Il Comune ha aggiornato i suoi conti

«La società truffatrice ci deve 93mila euro»

AIPA CONDANNATA *Il Comune ha aggiornato i suoi conti*



Questa volta non sono i manifesti a essere "abusivi" ma chi li gestiva

CASTELLANZA - C'è anche Castellanza fra i comuni che dovranno essere risarciti da Aipa, la società di riscossione delle affissioni pubblicitarie i cui vertici sono stati condannati a tre anni di carcere perché hanno fatto la cresta su milioni di euro, dovuti a numerosi comuni italiani: riscuotevano le imposte senza girarle alle amministrazioni locali (o quanto meno ne giravano solo una parte).

Ebbene, all'appello mancano a Castellanza 92.839,66 euro. La vicenda ha avuto inizio il 15 settembre 2016, quando il commissario straordinario di Aipa (che gestiva il servizio di accertamento e riscossione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico, dell'imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone di concessione non ricognitorio) ha reso noto che la società era stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria a seguito della sentenza del Tribunale di Milano del 20 maggio precedente che dichiarava l'insolvenza verso tutti i creditori.

Il 19 ottobre di quell'anno il Comune aveva depositato al Tribunale di Milano la domanda di ammissione al passivo di Aipa. Venivano intraprese, in pratica, tutte le procedure necessarie per il recupero del credito, quantificato in 63.423,50 euro.

A questo importo il tribunale ha successivamente riconosciuto un'ulteriore somma dovuta per 29.416,16 euro: così, in questi giorni, l'esecutivo Cerini si è attivato per integrare l'azione di recupero aggiornandola al nuovo importo.

La vertenza, così come quelle delle altre municipalità che non hanno potuto riscuotere il dovuto, è rivolta contro i tre soggetti condannati in solido. Ma l'amministrazione riuscirà mai a recuperare l'importo sottratto alle casse pubbliche?

«Difficile dirlo - risponde l'assessore Claudio Caldiroli, che ha seguito il bilancio comunale durante il primo anno di giunta - Tentativi sono stati fatti in passato, ma senza risultato. Noi adesso abbiamo aggiornato l'importo, nella speranza che prima o poi quei soldi finiscano nelle casse

del Comune». Fondi coi quali si potrebbe fare tanto: per esempio nelle opere pubbliche, ambito amministrativo nel quale farebbero molto comodo di questi tempi.

«Al nostro insediamento abbiamo dovuto prendere atto che fra i tanti comuni italiani truffati c'era anche Castellanza - afferma Caldiroli - L'impegno per rientrare della cifra c'è tutto. Vedremo se e quanto riusciremo a cavarne».

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castellanza non aveva ricevuto parte degli incassi per occupazioni di suolo pubblico e affissioni pubblicitarie

PROVE DI INTESA CON IL PREFETTO

In municipio due ore di colloquio fra il sindaco eed Enrico Ricci

Prove di intesa con il prefetto

In municipio due ore di colloquio fra il sindaco ed Enrico Ricci

CASTELLANZA - Due ore di colloquio fra il sindaco Mirella Cerini, presente la sua giunta e alcuni consiglieri delegati, e il nuovo prefetto di Varese. L'incontro, richiesto dal primo cittadino, è avvenuto ieri mattina, quando le porte di Palazzo Brambilla sono state aperte a Enrico Ricci per conoscerlo di persona e confrontarsi con lui sui principali temi della città: dalla sicurezza del territorio alla scuola, dalle dinamiche giovanili alle attività culturali (intese come eventi e manifestazioni), al fenomeno dell'immigrazione, fino alla protezione civile come presidio e monitoraggio del contesto fluviale.

«Ho voluto incontrare il nuovo prefetto così come avevo già fatto, al mio

insediamento, col suo predecessore Giorgio Zanzi - precisa Cerini - Il mio obiettivo era: fargli conoscere la nostra città nella prospettiva di una condivisione futura sulle scelte da fare e sulle soluzioni da mettere in atto a proposito dei temi importanti e dei problemi che stiamo cercando di affrontare».

All'incontro con l'autorità provinciale di pubblica sicurezza erano presenti anche il comandante della stazione dei carabinieri di Castellanza, il luogotenente Salvatore Penza, e il comandante della Polizia locale Francesco Nicastro. Al termine il prefetto Ricci ha apposto la firma con una dedica sull'Albo d'onore della città e ha lasciato il Comune con la promessa di

una sempre più proficua e costante collaborazione con l'amministrazione castellanzenese.

«Ringrazio il prefetto per avere accettato il mio invito e per la disponibilità dimostrata anche in questa occasione - ha dichiarato il sindaco - Già nei giorni scorsi, in presenza di condizioni meteorologiche avverse, eravamo in costante contatto, monitorando la situazione del fiume Olona. Ricci ha dimostrato sensibilità e attenzione verso i problemi del nostro territorio. Sono fiduciosa che l'incontro di oggi sia l'inizio di una proficua collaborazione tra i due enti per un migliore controllo della città».

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il prefetto Enrico Ricci con le autorità cittadine castellanzenesi (foto Blitz)

pubblicato il 07/11/2018 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

ECCO GLI ALBERI COMPENSATIVA

Ecco gli alberi compensativi

CASTELLANZA - (s.d.m.) Chi non ricorda le polemiche scaturite dall'abbattimento dei cedri dell'Arizona al cimitero? E le proteste per il taglio dei platani laddove è stato costruito il nuovo market Aldi in via Don Minzoni? All'epoca, fronteggiando le critiche dei cittadini, scatenati sui social, la giunta Cerini e il consigliere delegato all'Ambiente Flavio Castiglioni avevano promesso che sarebbero stati piantumati nuovi alberi.

Ebbene, in questi giorni la promessa è stata mantenuta: in corso Sempione sono stati messi a dimora, sulla strada a lato della Perstorp, 19 libocedri - i cedri dell'incenso - sempreverdi originari della California, come compensazione dei platani sacrificati costruendo Aldi; all'interno del parcheggio del supermercato, inoltre, è stato piantato un platano. Fra qualche mese si provve-

derà a completare corso Sempione mettendo a dimora altri 21 libocedri, oltre a 15 altri alberi nel parco del Buon Gesù, a compensazione e implementazione delle essenze rimosse al cimitero.

«Questo intervento - rimarca la giunta in una nota - testimonia il nostro impegno nel valorizzare il patrimonio arboreo e rendere più bella e vivibile la città, proprio partendo dal miglioramento di un importante varco di accesso a Castellanza dal territorio limitrofo. Piantumeremo essenze arboree più compatibili con la nostra zona». Con un impegno: «Laddove, per specifiche esigenze, non si possa evitare il taglio di alberi, chiederemo una compensazione aggiuntiva pari ad almeno il doppio o il triplo delle essenze sacrificate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

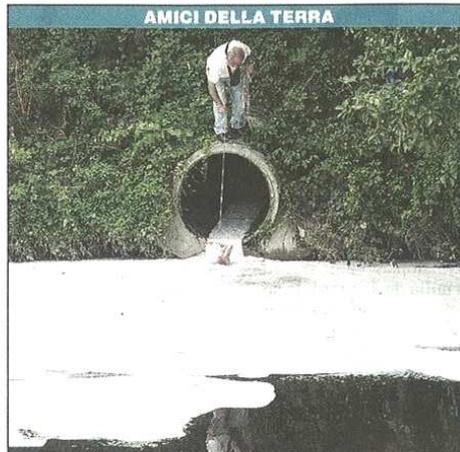


I cedri piantati a lato di corso Sempione (foto Blitz)

pubblicato il 07/11/2018 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Amici della Terra

SCHIUMA NELL'OLONA "DITECI COSA SUCCUDE"

Schiuma nell'Olonà «Diteci cosa succede»

VALLE OLONA - (v.d.) Scarico nel fiume Olona, schiuma bianca e cattivi odori. Dopo le segnalazioni dei cittadini raccolte anche dagli Amici dell'Olonà, al coro si unisce anche Arturo Bortoluzzi, rappresentante dell'associazione Amici della Terra, da sempre impegnato sul territorio e sul tema.

Bortoluzzi coinvolge la Regione e a cascata la Provincia e i Comuni oltre ad Alfa, gestore unico della rete idrica provinciale, nel dibattito, e soprattutto richiama l'azienda alle sue responsabilità. «A fronte di tutto quello che sta accadendo, riteniamo che il minimo che i cittadini debbano aspettarsi sia che l'amministrazione pubblica dia un quadro preciso e documentato sullo stato delle cose con indicazioni, anche in tempi brevi, degli interventi che valgano a ripristinare una doverosa normalità di pulizia e salvaguardia delle acque dell'Olonà».

L'esponente degli Amici della Terra rimarca: «Ciò allo stesso modo dovrebbe essere garantito da Alfa che non può non rispondere e non dare conto a tutti i cittadini, con regolarità e costanza, di quanto internderà fare per migliorare la situazione di grande inadeguatezza che aveva trovato quando aveva iniziato la propria azione». Bortoluzzi insiste: «Alfa è una società che ha un interesse pubblico, ma pare che agisca come un privato. Quando non si affrontano dei problemi ambientali di spettro intercomunale, sembra che le istituzioni facciano di tutto per apparire come padroni delle emergenze e non siano invece consapevoli del dovere che hanno di aprirsi al corpo sociale e di condividere le scelte fatte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 07/11/2018 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Cronaca

SEI PODI, IL VARESSOTTO CONQUISTA BERGAMO

Judo / Significativo bottino di medaglie alla 29ª edizione del Trofeo internazionale Sankaku

Sei podi, il Varesotto conquista Bergamo

JUDO Significativo bottino di medaglie alla 29ª edizione del Trofeo internazionale Sankaku

Sei podi per i judoka del Varesotto che sui tatami del PalaAgnelli di Bergamo hanno preso parte alla 29ª edizione del Trofeo internazionale Sankaku valido anche come prova del Trofeo Italia per gli Under 15. Oltre alle maggiori società italiane, vi hanno partecipato anche rappresentative svizzere, serbe, spagnole e del Liechtenstein.

Guardando esclusivamente ai talenti della contea dei laghi, la parte del leone l'ha fatta la Pro Patria di Busto Arsizio che può vantare il primo posto nella categoria U15 Esordienti +70 kg femminile con Angelica Zanescio e due terzi posti tra i Cadetti U18 con Emma Ferracini Emma nella categoria 52 kg e con Christian Formentin nella categoria +90 kg.

Ottima anche la prestazione della Robur et Fides di Varese, salita sul terzo gradino del podio con Roberto Campi nella categoria U21/U36 fino a 100 kg e con Beatrice De Nigris tra le U21/U36 categoria +78 kg.

Ultime nelle citazioni ma non per merito le ragazze del Bu Sen Luino: terzo posto di Karin Berzi tra le U21/U36 categoria 70 kg e quinto per Emma Petrolo tra le Cadette U18 fino a 70 kg.

Nel dettaglio, Angelica Zanescio si è imposta nella sua

categoria con tre ippon ai danni della polacca Joanna Grudzinsk Joanna, di Mara Garofalo (Olympic Judo Forio) e di Ilaria Iannuzzi (Gs Vigili del Fuoco). Emma Ferracini è arrivata meritatamente al podio dopo aver battuto Sara Russo

(CRS Akiyama) e Amira Pegoretti (I.T. Gardolo Cognola), aver perso la semifinale contro Michelle Vecchiato (Judo Castelletto), poi vincitrice nella categoria, ed aver vinto la finale per il bronzo contro Marta Sapia (CRS Akiyama).

Costretti al girone all'italiana per riuscire a conquistare la loro medaglia Christian Formentin (una vittoria contro Stefano Marenti del Judo Sarnico) e Beatrice De Nigris (una vittoria contro Vanessa Origi della Virtus Aro-

sio). Tre incontri anche per Roberto Campi, vincente contro Fabio Comani del Judo Club Rozzano, sconfitto da Otis Mallia del Judo Bergamo e vincitore della finale per il terzo posto contro Mohammed Lahloub del Judo Club Fe-

nati. Karin Berzi ha perso contro Claudia Dellai (J.C. Laives) la semifinale vincendo poi la finalina contro Morgane Bruehlhart (J. Team Keisatsu - SVI). Purtroppo ai piedi del podio Emma Petrolo, sconfitta nella finale contro Matilda Fiorini (Kumiai) dopo essere approdata ai recuperi e avere battuto Emma Silva (Harmony Club), Matilda Sbalchiero (Budosan). Anche la compagna Noemi Pignatiello, approdata ai recuperi dopo aver perso l'incontro d'esordio, ha vinto contro Gaia Galletti (Judo Di Maggio Roma) e Alice Sperlinga (Kumiai) ma è uscita sconfitta dall'incontro per la medaglia di bronzo contro Chiara Gallizioli (Judo Sulzano).

Ottimo comunque l'impegno di tutti gli altri judoca dei team del Varesotto che però non hanno potuto assaporare la gioia del podio. In ordine sparso, Martina Miceli, Federica Mara, Alice Melis, Emilio Cocchi ed Edoardo Sechi della Pro Patria Busto Arsizio; Diego Rinaldin e Filippo Scorpiniti del Ken Kyu Kai Somma Lombardo; Matteo Anzani e Gabriele Travetti della Robur et Fides Varese; Beatrice Sinelli e Riccardo Gambaro del Judo Club Castellanza; Luca Lo Porto del Bu Sen Luino.

N.P.

© RIPRODUZIONE RISEFWATA



pubblicato il 07/11/2018 a pag. 40; autore: N.P.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



bl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: Humanitas Mater Domini

MATER DOMINI: LE REGOLE D'ORO PER UNO STILE DI VITA SANO

Attualità

http://www.legnanonews.com/news/salute/921628/mater_domini_le_regole_d_oro_per_uno_stile_di_vita_sano

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: non indicato

DALL'ANTIPASTO AL DOLCE, LEGUMI IN TAVOLA AI CORSI DI CUCINA TIGROS

Attualità

Photogallery on line

http://www.legnanonews.com/news/news_sponsorizzata/921600/dall_antipasto_al_dolce_legumi_in_tavola_ai_corsi_di_cucina_tigros

l'Inform@zione
ONLINE

SABATO 10 NOVEMBRE

pubbl. il 07/11/2018 a pag. web; autore: Loretta Girola

RIPARTE IL TELETHON IN VALLE

Servizi alla persona (serv. sociali)

Telethon in Valle approda quest'anno a Castellanza, dove le Associazioni cittadine e l'Amministrazione hanno collaborato per organizzare importanti iniziative destinate a coinvolgere tutta la cittadinanza

<http://www.informazioneonline.it/riparte-il-telethon-in-valle/>

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZA, POSTI A DIMORA 19 LIBOCEDRI SUL CORSO SEMPIONE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

In questi giorni, sul corso Sempione sono stati posti a dimora, dalla ditta Perstorp, 19 libocedri sempreverdi originari della California

<https://www.sempionenews.it/cronaca/castellanza-posti-a-dimora-19-libocedri-sul-corso-sempione/>

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: redazione

IL SINDACO E LA GIUNTA HANNO INCONTRATO IL PREFETTO DI VARESE RICCI

Cronaca

Un incontro cordiale nel corso del quale sono stati affrontati i molti temi importanti per la vita di una comunità

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/il-sindaco-e-la-giunta-hanno-incontrato-il-prefetto-di-varese-ricci/>

MALPENSA24

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZA, CORSO SEMPIONE PIÙ VERDE CON GLI ALBERI PIANTATI DA ALDI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<https://www.malpensa24.it/castellanza-sempione-aldi-castellanza-corso-sempione-piu-verde-con-gli-alberi-piantati-da-aldi/>

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

IL SINDACO DI CASTELLANZA INCONTRA IL PREFETTO RICCI: «PIÙ IMPEGNO PER L'OLONA»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/sindaco-castellanza-prefetto-il-sindaco-di-castellanza-incontra-il-prefetto-ricci-piu-impegno-per-olona/>

pubbl. il 06/11/2018 a pag. web; autore: Francesco Tomassini

DISLESSIA E DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO: INCONTRI CON GLI ESPERTI IN VALLE OLONA

Servizi alla persona (serv. sociali)

<https://www.malpensa24.it/disturbi-apprendimento-incontri-esperti-valle-olona-dislessia/>

pubbl. il 07/11/2018 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

BUSTO, ACCAM: L'ALLEANZA FORZA ITALIA E PD SPACCA LA MAGGIORANZA. LEGA NELL'ANGOLO

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/forza-italia-pd-lega-busto-accam-lalleanza-forza-italia-e-pd-spacca-la-maggioranza-lega-nellangolo/>